

1608 Ambasciata ; rinunciolla al Successore , Giouanni Mocenigo ;
 e ritornando alla Patria , lasciò indeciso per anco il negotio .
 Ripiglionne il filo il nuouo Ambasciatore . Andò inuestigando
 anch'egli alcun mezzo termine ; ed vno finalmente ne af-
 sotigliò , che proposto prima al Senato , gli piacque ; discor-
 so al Pontefice , parimente lo aggradì ; nè meno fù rincresce-
 uole à medesimi Camaldolensi . Fù il partito . Che riuocata-
 si da Sua Santità la già fatta Elettione del Nipote , conferisse
 in vece l'Abbatia à Matteo Priuli , figliuolo di Antonio , che
 fù poi Doge , e possedeua per le degne sue qualità tutti i re-
 quisiti ; con obligo di corrispondere al Nipote medesimo du-
 cati cinquemila di pensione all' anno , & il Pontefice , di assi-
 gnare à Monaci vna conueniente rendita , per celebrarui li
 Diuini Officij ; Con che hebbe il suo termine anco questa dif-
 ferenza .

*Gio: Mo-
cenigo Am-
basciat. à
Roma.*

*Che conci-
lia il tut-
to .*

*Elettio-
ni
Abb. Mat-
teo Priuli*

Finita , ch'ella fù appena , altra ne sopraggiunse alla Bea-
 titudine Sua col Rè d'Inghilterra , più disastrosa , e molesta
 assai , quanto rileuaua molto più alla Santa Sede Apostolica
 la separatione à lei d'vn Regno , che l'elettione di vna sem-
 plice Abbatia più in vno , che in altro soggetto .

Dopo preseruatosi quel Rè da gran macchinationi contra
 la sua vita , e dopo perfettamente rasettato all'obbedienza
 tutto il suo Reame, volle, che nel giuramento di fedeltà s'in-
 ferissero parole di gran tenore, e mistero .

Si fè confessare l'vnico riuerito , e riconosciuto Signore
 di tutto il Regno , e di tutti gli Stati alla sua Corona sog-
 getti , intendendo specialmente esclusa, recisa , e abborrita
 l'autorità de Pontefici , nè obligato alcun suo suddito à cono-
 scerla , e curarla punto . Paolo se ne conturbò altamente ; e
 procurandone in parte rimedio , passò à publicare vn' Editto
 esortatorio a quelli , che si conseruauano per anco fedeli of-
 seruanti della Cattolica Romana Chiesa , ed eccitollì a non
 si muouere , nè di Religione , nè d'anima per qual si voglia
 minaccia di rigoroso gastigo , fosse intimato , e protestato lo-
 ro da qualunque potestà .

*E senti-
menti del
Papa .*

*Libro del
Rè fatto
publicar
alle stampe.*

Fluttuauano per tanto molti trà il timore della coscienza ,
 e del Prencipe , quando comparì alle stampe vn Libro , for-
 mato dalla stessa Maestà del Rè , ed a cui poi rispose il Car-
 dinale Belarminio . Lo intitolò . Apologia prò iuramento fi-
 delitatis ; difendendo in esso la souranità assoluta , & indi-
 pendente de' Prencipi nei suoi loro Stati , e sopra i loro pro-
 prij Vassalli , e vantandolo vn'interesse comune , ne man-
 dò